

ATTIVITÀ GAS TRIENNIO 10/02/2023

Tema *Perfetto equilibrio*

Obiettivo Capire che ognuno di noi ha un punto accessibile al bene, le persone che sanno trovarlo conquistano la nostra fiducia e ci aiutano a crescere. Questo punto è qualcosa che ci rende unici, se lo scopriamo può diventare un talento da donare agli altri: una missione.

Materiale cartellone cammino, carta, pennarelli, pallina

Sviluppo dell'attività

- 20:45 - 21:00 | Pastori
 - 21:00 - 21:15 | Testimonianza
 - 21:15 - 21:40 | il punto accessibile al bene
 - 21:40 - 21:55 | conclusione
-

Pastori (15 min)

Riprendiamo il cartellone dell'ultima attività... ci siamo messi tra i pastori o gli animali in base al nostro cammino, vogliamo pensare adesso a chi è stato un pastore per noi.

Condividiamo una persona che ci ha aiutato a crescere

La crescita non avviene da soli, ma attraverso le esperienze che facciamo e grazie all'aiuto di qualcuno che ci guida.

Piccolo gioco: divisi a coppie (con qualcuno con cui non abbiamo tantissimo in comune) ognuno deve pensare a qualcosa che sa fare e insegnarlo all'altro... (cose semplici ad esempio fare dei palleggi, disegnare...)

Per crescere serve equilibrio tra la voglia di mostrare quello che sappiamo fare e la disponibilità a lasciarsi guidare.

Testimonianza

Filippo ci racconta la sua esperienza, le persone che ha incontrato nella sua strada che l'hanno aiutato a crescere e i motivi per cui ha iniziato questo percorso.

Spazio per eventuali domande

Sistema preventivo (5 min)

Abbiamo parlato di crescita ed educazione, non può non venirci in mente il sistema educativo di Don Bosco che si basava su Ragione, Religione e Amorevolezza.

Riassumono loro il senso dei tre pilastri, anche per chi non c'era al campo... il punto centrale è che sono tutti e tre fondamentali.

Il punto accessibile al bene (20 min)

Come punto di partenza del sistema preventivo c'è la convinzione che ognuno ha un punto accessibile al bene.

Don Bosco sapeva trovare nei suoi ragazzi un punto in comune dal quale conquistare la loro fiducia. Sapeva trovare qualcosa in cui erano bravi anche quando pensavano di non saper fare nulla:

Con faccia allegra gli parlai: "mio buon amico, come ti chiami?"

"Bartolomeo Garelli"

"Di che paese sei?"

"Di Asti"

"È vivo tuo papà?"

"No, è morto"

"E tua mamma?"

"È morta anche lei"

"Sai leggere e scrivere?"

"No"

"Sai cantare?" il giovinetto, asciugandosi gli occhi, mi fissò in viso quasi meravigliato e rispose: "no"

"Sai fischiare?" Bartolomeo si mise a ridere. Era ciò che volevo. Cominciavamo ad essere amici.

"Hai fatto la prima Comunione?"

"Non ancora"

"E ti sei già confessato?"

"quando ero piccolo"

"E vai al catechismo?"

"Non oso. I ragazzi più piccoli mi prendono in giro"

– Se ti facessi un catechismo a parte, verresti ad ascoltarlo? –.

– Molto volentieri. Purché non mi diano delle bastonate! –.

– Stai tranquillo, ora sei mio amico, e nessuno ti toccherà; quando vuoi che cominciamo? –.

– Quando a lei piace –.

Bartolomeo Garelli, muratore di Asti, fu il primo ambasciatore di Don Bosco tra i giovani del quartiere. Raccontò l'incontro con il prete simpatico "che sapeva fischiare anche lui", e riferì il suo invito.

Cosa deve fare una persona per conquistare la nostra fiducia?

Ne abbiamo parlato anche il campo, ripensiamo a cosa avevamo risposto e condividiamo.

Queste cose, che servono ad ottenere la nostra fiducia, sono il nostro punto accessibile al bene! Se siamo disposti a dare fiducia possiamo arrivare a fare cose grandi che pensiamo lontane da noi, nello stesso modo in cui Don Bosco con il gioco faceva avvicinare i suoi ragazzi anche alla preghiera.

Missione (15 min)

Abbiamo parlato di persone che sanno trovare in noi un talento, che ci incoraggiano a seguirlo e lo fanno crescere. Ognuno può scegliere cosa fare con questo talento, se ci dedica del tempo può diventare una passione... se diventa qualcosa di così importante da volerci dedicare tutta la propria energia diventa una missione.

Riconosco in me un talento che vorrei diventasse una missione? Chi vuole condivide.

Giovanni 10, 11-15

'Io sono il buon pastore. Il buon pastore è pronto a dare la vita per le sue pecore. Chi fa il guardiano solo per mestiere, quando vede venire il lupo, lascia le pecore e scappa, perché le pecore non sono sue. Così il lupo le rapisce e le disperde. Questo accade perché il guardiano non è pastore: lavora solo per denaro e non gli importa delle pecore.

'Io sono il buon pastore: io conosco le mie pecore ed esse conoscono me, come il Padre mi conosce e io conosco il Padre. E per queste pecore io do la vita.



Attività Formativa 10/02/2023

- Biennio -

Perfetto equilibrio

Momento 1 – Tris umano

Durata: 20 min
Suddivisione: insieme, divisi in 2 squadre
Materiale: foglietti con 5 “X” e 5 “O” (tris)

Svolgimento:

Dividiamo i ragazzi in due squadre che si dispongono in due file una di fronte all'altra. L'educatore chiama un numero e, come nel gioco della bandiera, i ragazzi col numero corrispondente entrano in azione correndo il più velocemente possibile verso il campo da Tris con in mano il cartello “O” o “X”. L'obiettivo è quello di fare un tris prima della squadra avversaria.

Vince chi fa più tris nei 20 minuti.

Momento 2 – Case umane

Durata: 20 min
Suddivisione: insieme, divisi in gruppi da 3
Materiale:

Svolgimento:

Dividiamo i ragazzi in gruppi da 3 persone. Ogni gruppo deve “mimare” una casa con due pareti e un tetto.

Ad un certo punto l'educatore dice:

- crolla il muro destro/sinistro: i ragazzi che mimano la parete devono cambiare gruppo,
- crolla il tetto: chi sta mimando il tetto cambia casa,
- terremoto: tutti si spostano e cambiano gruppo.

Ad ogni azione l'ultimo ragazzo che si ripositiona viene eliminato dal gioco e deve uscire fuori al freddo.

Momento 3 – Perfetto equilibrio

Durata: 20 min
Suddivisione: insieme
Materiale: tre cartelli con i nomi dei tre pilastri

Svolgimento:

Si rivolgono ai ragazzi alcune domande per riflettere:

- come ti sei sentito fuori da solo? Era freddo?
- come mai volevi rientrare? Cosa ti “attirava” dentro la stanza?
- come mai vi abbiamo proprio fatti uscire e non solo sedere ai lati della stanza?
- Cosa avevano in comune i due giochi? (il numero 3)



- quando mancava un elemento cosa succedeva alla squadra? Sia a tris che al secondo gioco non si poteva vincere o comunque si era svantaggiati.
- Cosa significa questo numero 3 per noi salesiani? (i tre pilastri del sistema preventivo)
- Quali sono i tre pilastri?
- Che significato hanno per noi animatori?
- cosa c'entra il titolo dell'attività "perfetto equilibrio" con i due giochi che abbiamo fatto?

Messaggio da lasciare

→ i tre pilastri del sistema preventivo (ragione, religione ed amorevolezza) sono la base dell'agire di un animatore. Sono la fonte del carisma salesiano.

Nei momenti di difficoltà o di incertezza sono il posto sicuro dove l'animatore può ripararsi e ritrovare la gioia e la forza di continuare.

Se un animatore segue questi tre pilastri è sicuro di agire per il bene del ragazzo mettendolo al primo posto.

Se ne manca anche solo uno il perfetto equilibrio crolla! Ed è davvero facile viverli...vediamo come: prendiamo i tre cartelli con scritti i nomi dei pilastri e scriviamo intorno il significato con parole semplici e il come viverlo, esempio amorevolezza- abbracci, sorrisi ecc.

Infine li appendiamo in un cartellone.